

Leccinellum lepidum (H. Bouchet ex Essette) Bresinsky & Manfr. Binder 2003

Sinonimi: *Leccinum lepidum* (H. Bouchet ex Essette) Bon & Contu 1990

Nome in italiano: Leccino. Nome in Sardo: Codrobinu de padenti.



Cappello: (5-15 cm.) inizialmente emisferico poi convesso, superficie più o meno bitorzoluta. Cuticola glabra, opaca, uniforme, di aspetto untuoso e lucente con l'umidità. Bruno -giallognolo più chiaro al margine.

Imenio: Tubuli liberi dal gambo, molto lunghi, giallognoli; pori piccoli, più o meno arrotondati, gialli poi oca giallastri con tonalità olivacee.

Gambo: 6-12 x 2-4 cm. prima ovoidale poi allungato, rigonfio alla base, giallo-pallido, più o meno costolato e cosparso da fioccosità concolori poi imbrunenti.

Carne: più o meno soda nel cappello, più dura nel gambo; biancastra, alla sezione vira prima ad un rosa più o meno intenso, poi lentamente ingriscisce.

Habitat: tipicamente sotto Leccio (*Quercus ilex*), con o senza la macchia mediterranea. Si può trovare in autunno, in inverno e anche in primavera.

Commestibile.